

POLICY DI TUTELA DI BAMBINI, BAMBINE E ADOLESCENTI

Allegati - 3

CODICE DI CONDOTTA PER ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

SIAMO NATI PER PROTEGGERE I BAMBINI DA OGNI FORMA DI VIOLENZA O ABUSO, GARANTIRE A OGNI BAMBINO IL DIRITTO ALLA SALUTE, ALL'EDUCAZIONE E ALLA VITA SENZA ALCUNA DISCRIMINAZIONE DI CARATTERE RELIGIOSO, ETNICO, POLITICO O DI GENERE.

I. Premessa

Terre des Hommes Italia ha una politica di tolleranza zero nei confronti di ogni tipo di abuso.

La Policy sulla Tutela di bambini, bambine e adolescenti di Terre des Hommes Italia stabilisce che in tutte le attività realizzate per e con i minori si mettano in atto misure di salvaguardia per garantirne la sicurezza e la protezione da ogni rischio di discriminazione, violenza e abuso.

La protezione e la tutela di bambini, bambine e adolescenti ci riguarda tutti. A Terre des Hommes riteniamo che debba essere il risultato di uno sforzo collettivo dove ognuno di noi ha un ruolo determinante.

La Policy si applica dunque a tutti coloro che lavorano per Terre des Hommes Italia o collaborano a qualsiasi titolo con l'organizzazione. Segue gli standard internazionali di Keeping Children Safe e si ispira ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, inclusi i protocolli opzionali riguardo alla vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pedopornografia, ed il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, al Codice Etico della Fondazione, alle principali convenzioni europee e leggi italiane sui diritti dei minori e sulla protezione dei bambini contro lo sfruttamento

È necessario accettare i termini e le responsabilità previste dalla Policy sottoscrivendo il Codice di Condotta come condizione essenziale per il rapporto di collaborazione con l'organizzazione.

2. Attività di comunicazione e reportage

Il Codice di Condotta chiarisce quelli che sono i comportamenti accettabili e non accettabili da tenere quando ci si relaziona con bambini, bambine e adolescenti.

Per i professionisti della comunicazione si applicano inoltre i principi di reportage etico, come riportati ad esempio nel documento "Ethical reporting guidelines" di UNICEF a cui questo documento si ispira.

Anche nelle attività di comunicazione bambini, bambine e adolescenti potrebbero trovarsi a rischio di discriminazione, ritorsioni e altre forme di violenza e abuso.

Il Codice di Condotta di Terre des Hommes per una comunicazione sicura ed etica servono ad aiutare giornalisti, professionisti della comunicazione, visitatori a vario titolo dei progetti a fornire resoconti corretti sulle questioni riguardanti i minori e approcciarsi a loro in maniera sensibile e adeguata all'età.

Le linee guida fornite nel Codice sono studiate per sostenere le migliori intenzioni dei reporter etici; servire l'interesse pubblico senza compromettere i diritti dei bambini.

N.B. Quando in questo documento viene usato il termine "reporter", questo si applica anche ad altri visitatori che possano voler fare attività di comunicazione, come per esempio rappresentanti di aziende donatrici, sponsor.

3. Principi

1. La dignità e i diritti dei bambini devono essere rispettati in ogni circostanza. Bambini, bambine e adolescenti non devono essere mai rappresentati come vittime passive o sottomesse.
2. Nelle interviste e nei resoconti riguardanti minori, va fatta particolare attenzione al fatto che non vengano divulgati dati personali e sensibili (a meno che non sia strettamente necessario e con relativa base giuridica del trattamento), rispettando sempre il diritto dei bambini alla privacy e alla riservatezza, il diritto di vedere ascoltate le proprie opinioni, il diritto a partecipare alle decisioni che li riguardano, al diritto di essere protetti da pericoli e rappresaglie (ritorsioni), reali o solo potenziali.
3. Il migliore interesse del minore deve prevalere su ogni altra considerazione, anche nei casi di attività di advocacy su questioni legate all'infanzia e di promozione dei diritti dei bambini.
4. Per stabilire quale sia il migliore interesse del minore, va dato il giusto peso, a seconda dell'età e livello di maturità, al diritto dei bambini, bambine e adolescenti di vedere considerato il proprio punto di vista.
5. Coloro i quali sono più a conoscenza della situazione del minore e sono più adatti a valutarla vanno consultati sulle ramificazioni politiche, sociali e culturali di qualsiasi reportage.
6. Non pubblicare mai una storia o un'immagine che potrebbe mettere il minore, i suoi familiari o coetanei a rischio anche quando le identità siano state cambiate, oscurate o non utilizzate.
7. Non fare mai promesse a bambini, bambine e adolescenti per avere qualcosa in cambio (per esempio un'immagine o un'intervista).

4. Codice di condotta per le interviste

1. Non nuocere
Evitare domande, atteggiamenti e commenti che possano causare umiliazione o disagio perché critici e irrispettosi verso i valori culturali locali o che possano far rivivere esperienze traumatiche. Evitare di coinvolgere i minori in una storia che li metta a rischio di reazioni negative a livello familiare, comunitario o politico.
2. Non discriminare
Nella scelta dei bambini da intervistare non scegliere sulla base dell'aspetto fisico, del genere o orientamento sessuale, della lingua, della religione, della nazionalità, dell'origine etnica o sociale, del livello educativo o da condizioni di disabilità
3. Non costruire una messa in scena.
Non bisogna chiedere a bambini, bambine e adolescenti di raccontare una storia o fare azioni che non fanno parte del loro vissuto personale.
4. Informare correttamente.
Assicurarsi che i minorenni o i loro tutori sappiano che stanno parlando con un giornalista. Spiegare l'obiettivo dell'intervista e l'uso che se ne vuole fare.

5. Ottenere il consenso
In collaborazione con il partner locale va ottenuto il consenso del minore e dei suoi genitori o tutori legali e avere l'accompagnatore assegnato da Terre des Hommes Italia presente a tutte le interviste, registrazione video e sessioni fotografiche. Ove possibile, il consenso deve essere in forma scritta (vedi Modulo di consenso), sempre nel caso di video o fotografie individuali. La richiesta del consenso va fatta in circostanze che garantiscano che il consenso sia fornito dal minore e dal tutore senza coercizione e che essi comprendano che saranno parte di un racconto che sarà diffuso localmente e globalmente. Normalmente la principale garanzia di ciò è che il consenso sia fornito nella lingua madre del minore e che la decisione sia presa in consultazione con un adulto di fiducia.
6. Prestare attenzione al contesto e al modo.
Intervistando un bambino, bambina o adolescente va limitato il numero di intervistatori e fotografi presenti. È importante assicurarsi che il minore si senta a suo agio e possa raccontare la propria storia senza pressione esterna, anche da parte dell'intervistatore. In film e interviste video o radiofoniche, considerare cosa potrebbe suggerire/sottintendere la scelta del sottofondo visivo o sonoro riguardo al minore e la sua vita e storia personale. Assicurarsi sempre che non ci siano rischi o conseguenze avverse per i bambini, bambine e adolescenti nel mostrare la loro casa, comunità o contesto generale.

5. Codice di condotta per la comunicazione di storie di bambini, bambine e adolescenti

1. Non stigmatizzare
Non contribuire a rafforzare l'emarginazione; evitare categorizzazioni o descrizioni che possano esporre il minore a ritorsioni negative – incluso ulteriore danno fisico o psicologico, o ad abuso a vita o a discriminazione o rifiuto da parte della loro comunità
2. Fornire sempre un quadro di contesto accurato per la storia o l'immagine del minore.
3. Cambiare sempre il nome e nascondere l'identità visiva di qualsiasi minore che sia identificato come:
 - a. Vittima di abuso o sfruttamento sessuale;
 - b. Responsabile di abuso o sfruttamento sessuale;
 - c. Positivo all'HIV, o persona che vive con l'AIDS, a meno che l'interessato, un genitore o un tutore diano un pieno consenso informato;
 - d. Accusato o condannato per un reato;
 - e. Un ex o ancora attivo "bambino soldato"
4. In alcune circostanze di rischio effettivo o potenziale di danno o ritorsione, cambiare il nome e nascondere l'identità visiva di qualsiasi minore che sia identificato come migrante, richiedente asilo, rifugiato o sfollato interno.
5. In alcuni casi, il superiore interesse del minore può rendere consigliabile che ne sia rivelato il nome o utilizzata un'immagine identificabile. Questo può avvenire a patto che sia stato chiaramente spiegato e approvato dal minore, dai genitori e/o dal suo tutore legale, e il minore deve essere protetto e sostenuto in caso di discriminazione o ritorsioni. Alcuni esempi non esaustivi di questi casi sono i seguenti:
 - a. Quando è il minore stesso ad avviare il contatto con il reporter, per esercitare il suo diritto alla libertà di espressione e all'ascolto delle sue opinioni;
 - b. Quando il minore è parte di un consolidato programma di attivismo o mobilitazione sociale e vuole essere così identificato;
 - c. Quando un minore è coinvolto in un programma psicosociale nell'ambito del quale rivendicare il proprio nome e la propria identità è parte di un processo sano di sviluppo.

6. Proteggere la sicurezza e la privacy di bambini, bambine e adolescenti e delle loro famiglie non utilizzando immagini identificabili (localizzazione) sui media o su internet, o immagini che possano in qualsiasi modo rivelare il luogo dove essi vivono/si trovano. Es. non includere nome, luogo, paese o indirizzo.
7. Verificare l'accuratezza di quanto il minore ha da dire, con altri minori o con un adulto, preferibilmente con entrambi.
8. Se non si è sicuri se si espone il bambino, bambina o adolescente a dei rischi, fare un resoconto della situazione generale di tutti i bambini e non di un bambino singolo, indipendentemente da quanta rilevanza la storia può avere per i media.
9. Assicurarsi che le immagini non possano avere connotazioni di tipo sessuale e non consentire alcun tipo di situazione di abuso.
10. Le immagini e i racconti potranno essere utilizzati solo con il consenso di Terre des Hommes Italia.

Dichiarazione di impegno e conoscenza

Il/la sottoscritto/a

Nome e Cognome: _____

Dichiaro di aver letto la Policy di tutela di bambini, bambine e adolescenti di Terre des Hommes Italia e di essermi riconosciuto/a nei principi contenuti nel presente Codice.

Dichiaro di adeguare il mio comportamento ai valori e alle norme espresse nel presente Codice di Condotta, e di essere consapevole delle responsabilità connesse alla violazione di tali principi.

Luogo e Data: _____

Firma
